



PIETRO SPATARO

pspataro@unita.it

Nichi Vendola esce trafelato da una riunione delle Regioni sulla sanità e borbotta: «E' assurdo. Berlusconi ci riceve prima di andarsene in ferie, vuole lasciarci il cerino acceso in mano». Accusa il governo di imporre i tagli e di non fare interventi strutturali. Dice che così si eliminano diritti e servizi, protesta...

Non vorrà scaricare sul governo lo scandalo della sanità pugliese?

«No, non voglio tergiversare. Dico però che siamo di fronte a diverse inchieste. La prima riguarda il circuito Angelucci e i rapporti con Fitto. Non dimentichiamo che la Procura ha avanzato una istanza di carcerazione per Fitto che il Parlamento ha respinto. La seconda riguarda il sistema Tarantini. Dalle intercettazioni viene fuori il ruolo di un rampollo del centrodestra pugliese, Tato Greco. E tra i soci occulti di Tarantini c'è anche Fitto. Da qui parte il filone della cocaina e delle escort ed emerge la confidenza straordinaria che Tarantini aveva con Berlusconi».

Pare anche con alcuni esponenti del centrosinistra. Il vice della sua giunta, Frisullo, c'è finito in mezzo...

«Diciamo che alcuni schizzi di fango sono finiti pure sul centrosinistra. Frisullo però non è stato mai indagato, finora non sono emersi fatti penalmente rilevanti».

Vabbè però non ne è uscito bene. Poi c'è il caso Tedesco, l'ex assessore alla sanità nel mirino dei pm.

«Certo, c'è Alberto Tedesco. Il quale, però, si è dimesso appena uscita la notizia sull'Ansa».

Questo gli fa onore. Ma le accuse sono pesanti, non crede?

«Guardi io credo che siamo di fronte a un teorema giudiziario. Da questa vicenda ricavo sicuramente un giudizio politico. Ma aspetto ancora che le ipotesi di reato vengano incardinate».

È una critica ai magistrati?

«Io penso che la magistratura debba fare il proprio lavoro. Ma penso anche che il pm abbia compiuto degli azzardi nelle modalità di procedere. C'è stata una inutile spettacolarizzazione: hanno sguinzagliato i poliziotti per tutta Bari a caccia dei bilanci dei partiti che sono su

LA BUFERA PUGLIESE/NICHI VENDOLA

Alessandro Frisullo

Il vicepresidente della giunta pugliese non riceve avvisi di garanzia ma il suo nome esce nell'inchiesta che coinvolge «Giampy» Tarantini.

Alberto Tedesco

È assessore alla Sanità in Puglia quando scoppia l'inchiesta sulla sanità. Si dimette il 6 febbraio, dopo che gli era stato comunicato di essere indagato.

Intervista a Nichi Vendola

«Siamo di fronte a un teorema giudiziario Io trattato come Cuffaro»

Questione morale? «La mia bussola». L'assessore Tedesco? «Non lo rinominerei»
«Schizzi di fango sul centrosinistra. Sono il candidato naturale per le regionali»

